

**e grandi  
esclusive**



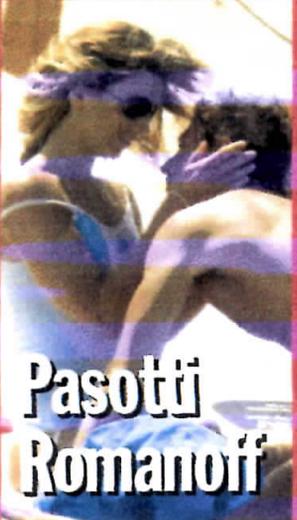
**Il sì di Selvaggia  
e Laerte  
Pappalardo**



**Il nuovo amore  
di Eva Grimaldi**



**eri  
zotto**



**Pasotti  
Romanoff**



**Sabrina Ferilli  
Sul set dell'estate  
la mia passione  
rovente**

Arredati - Pirella Göttsche - Sped. in A.P. - D.L. 353/03 art. 1, comma 1, DCB Verona - Anichini € 3,00  
L'Espresso - Roma € 2,70 - Germania € 3,30 - Polonia € 2,70 - Lussemburgo € 2,90 - Portogallo (GOM) € 2,50  
L'Espresso - Svizzera € 3,40 - Svizzera Canton Ticino 3,80 CHF

⇒ **D.** Lei, come sta adesso?  
**R.** «Sto ristrutturando la mia nuova casa di New York e dovrò traslocare per un certo tempo. È stato un periodo difficile. Mia madre, che ho curato per un anno, è morta. Era affetta dal morbo di Alzheimer. Mio figlio non mi parla: vive a Parigi e sperpera denaro. È sotto l'influenza del padre, però so che un giorno mi chiamerà. Ma non è giusto. D'altra parte mia figlia, che mi ha sostenuta nei momenti difficili, ha appena avuto un bambino. Sono nonna, ma non ho potuto essere al suo fianco: lei sta all'estero e non ho la carta verde e non posso lasciare gli Stati Uniti. Sa, il mio ex marito ha sposato una russa. Ma non si tratta di quella che ho sorpreso con lui, è un'altra». (Jocelyne, di ritorno a casa dal Kenya, scopri Alec a letto con la modella ventenne Yelena Jarikova, ndr).

Jocelyne mi mostra il suo nuovo, enorme appartamento. Ci sono tigri di pezza e gatti e anche molti specchi. Per lei la vanità non è un fatto secondario e se si sommano la visione del grattacielo di Donald Trump e l'autoestima di Jocelyne... Mentre ci accompagna attraverso il salotto (ci sono un piano, gatti e sculture africane) e la stanza da letto (zebrata). Ci fermiamo nel bagno privato. Il panorama, da togliere il fiato, è a 180 gradi sulla skyline di New York. Ci raggiunge Edward Tuari, amico e padrone di casa di Jocelyne. Sta per aprire un'attività lucrosa: chirurgia plastica da capo a piedi. Ed eccoci alla domanda da sessanta milioni di dollari.

**D.** Che cosa è questa ossessione per la chirurgia plastica?

**R.** «È stata esagerata dalla stampa. Io credo nei piccoli interventi separati uno dall'altro, non in un grande intervento in una sola volta. I media hanno usato questo contro di me ai tempi del divorzio dal mio ex marito. Tutte queste storie provengono da lui».

**D.** Come l'aveva conosciuto?  
**R.** «In Africa. Entrambi adoriamo quel continente. E ci siamo innamorati. In principio tutto andava bene, poi ho scoperto che mi tradiva. Alla fine tutto è stato molto crudele, sono stata messa alla prova. Il divorzio da Alec mi ha restituito la fiducia in me stessa, oltre a farmi capire chi sono i miei amici. Ovviamente ne ho persi molti. Ho perduto mia madre, mio figlio. Ma sono sopravvissuta». E sopravviverà anche al dramma dell'incidente del suo nuovo compagno.

Daphne Barak

# 79 Sempre in forma

Seconda serie

**Zigomi alla brasiliana, labbra carnose, occhi da felino. La strada della chirurgia estetica estrema è pericolosa e la storia della Wildenstein lo dimostra**



## UN BISTURI DI TROPPO

MILANO - LUGLIO

**C**ambiare completamente i lineamenti, trasformarsi in un'altra donna, per inseguire un sogno. Come ha fatto Jocelyne Wildenstein, che è diventata la donna gatto. Ma la chirurgia plastica estrema è rischiosa e non sempre è possibile fare marcia indietro e tornare come prima. Al chirurgo plastico Fiorella Donati, con studio a Milano e Londra, abbiamo chiesto il suo parere sugli interventi sul corpo.

**Seno.** Piccole di statura, torace stretto, seno prima misura: «Alcune donne chiedono egualmente una quinta, ma può considerarsi un intervento estremo, perché il fisico non sopporta protesi così grandi. Inoltre, il seno può ritornare piccolo, se lo si vuole, ma le cicatrici sono molto visibili».

**Glutei.** Si può intervenire sui glutei, con protesi. Magari, per avere un sedere alla brasiliana. Attenzione, però, se si cambia idea e si toglie la protesi: «Il gluteo si sgonfia e appare peggiore di come era prima».

Sopra, Jocelyne Wildenstein prima e dopo le operazioni. Sotto, il chirurgo Fiorella Donati, a ds., il dermatologo Antonino Di Pietro. In alto, un intervento.

**Corpo.** Il miraggio è il fisico asciutto di una modella, a costo di non avere più forme. «In Usa lo chiamano total body liposculpture», spiega Donati. «Ma le "curve tolte" raramente tornano». Molte donne si mostrano, però, più interessate a interventi al volto. Il dermatologo Antonino Di Pietro chiarisce quali sono le possibili conseguenze.

**Occhi.** «È molto richiesto l'occhio all'insù alla Sofia Loren», dice. «Ma il rischio è avere uno sguardo che sembra perennemente spaventato. Inoltre, se si cambia idea, è possibile "riaggiustare" l'occhio solo in parte».

**Pelle.** Un viso da bambina, senza rughe: si ottiene con peeling chimici profondi o laser invasivi. «Il risultato è una pelle che sembra un foglio di domopak».

**Bocca.** Se si desidera una bocca africana, richiedete iniezioni di acido ialuronico e mai di silicone e metacrilati: «Se nel primo periodo le labbra sono turgide, dopo sei anni lievitano come il pane».

**Zigomi.** «Piaccono molto gli zigomi alla brasiliana», conclude Di Pietro. «Si utilizzano le protesi, ma è sufficiente dimagrire un po' e il viso finisce per essere sproporzionato».

Lavinia Capritti



## 10 DOMANDE PRIMA DI INTERVENIRE

**U**na volta presa la decisione di rivolgersi al chirurgo plastico è necessario avere le idee ben chiare. Gli specialisti Antonino Di Pietro e Fiorella Donati sottolineano dieci aspetti che, dopo aver consultato il proprio medico, occorre chiarire al primo incontro con il chirurgo.

**1** Spiegare con precisione quale sia il proprio obiettivo e chiedere se sia possibile raggiungerlo. Come, per esempio, il seno da adolescente, il naso alla Brigitte Bardot o eliminare le guance da "bulldog".

**2** Conoscere la durata dell'intervento per capire se il medico ha minimizzato l'operazione, facendola passare per "una sciocchezza".

**3** Sapere in anticipo la durata del decorso postoperatorio per riorganizzare la propria vita.

**4** Domandare se vi saranno gonfiore, dolori o arrossamenti. In modo da evitare il timore che l'operazione non sia riuscita e si rimarrà "deturpati" per sempre.

**5** Chiedere quanto dureranno gli effetti di un intervento chirurgico (molti pazienti pensano che dureranno per tutta la vita) e decidere se ne valga davvero la pena.

**6** Informarsi sui costi reali dell'operazione, incluse le medicazioni ed eventuali ritocchi se l'intervento non è stato perfetto.

**7** Pretendere che ci sia un anestesista, in caso di eventuali problemi e sia necessaria la rianimazione. O in caso di un collasso, dovuto alla tensione.

**8** Accertarsi che il medico sia specialista in chirurgia plastica ricostruttiva ed estetica.

**9** Controllare che il chirurgo prescrivere analisi mediche e i test cardiologici e per le allegie per verificare se sussistano le condizioni di salute ideali per l'intervento.

**10** Chiedere al momento della visita il foglio di "consenso informato", nel quale sono elencati i rischi legati all'intervento. Il medico è obbligato a consegnarlo al paziente.

L.C.